

# Laveggio, sorgente resta all'asciutto

Stabio, con il cantiere della linea ferroviaria manca l'acqua. Il Dt sospende i lavori per delle verifiche

Da un momento all'altro il Laveggio ha 'perso' una delle sue sorgenti. Per alcuni giorni, in territorio di Stabio, il tratto iniziale di uno dei suoi 'bracci' è rimasto all'asciutto. L'acqua poi è tornata, anche se in misura ridotta – e una mano gliel'ha data anche il cielo –, ma l'interrogativo sui motivi di un tale fenomeno, sulle cause e la portata, è restato intatto. Anche perché tutto è successo durante il grande cantiere della nuova linea ferroviaria transfrontaliera Stabio-Arcisate. In effetti, assieme ai pescatori della regione e al Comune, che qualcosa non andava se ne è accorta anche la Direzione lavori delle Ferrovie. Tutte segnalazioni giunte sui tavoli dell'Ufficio caccia e pesca e dell'Ufficio natura e paesaggio del Dipartimento del territorio. Servizi che non sono rimasti senza fare nulla. Effettuato un sopralluogo giusto una settimana fa, si è deciso – concordati tutti gli attori – di interrompere, seppure temporaneamente, i lavori nella zona interessata per andare a fondo della questione. È proprio lì nel sottosuolo, infatti, che si spera di trovare la spiegazione alla momentanea siccità alla fonte del fiume. Una condizione successiva, a quanto pare, alla costruzione di un muro. E a indagare sarà proprio un geologo.

Ma torniamo all'origine del guaio.



Un 'braccio' del fiume è rimasto quasi a secco

Cosa è capitato a Stabio una quindicina di giorni fa? «Durante la fase di cantiere delle Ffs si è verificato un problema a una delle sorgenti del Laveg-

gio, dove è scomparsa l'acqua – ci conferma l'ingegner Tiziano Putelli dell'Ufficio caccia e pesca –. Allarmati, abbiamo esperito un sopralluogo con

la collaborazione delle Ffs – intenzionate a loro volta a capire cosa sia successo, ndr – e abbiamo ritenuto non far avanzare le opere finché lo specialista non avrà effettuato gli accertamenti del caso. L'obiettivo comune è, del resto, quello di capire cosa sia capitato e quali misure si rendano necessarie al fine di ripristinare l'equilibrio idrogeologico antecedente i lavori».

Il Laveggio – che tanto sta a cuore ai 'Cittadini per il territorio' che seguono con attenzione l'evolversi della situazione e hanno domandato di essere tenuti informati – è in effetti il solo corso d'acqua di tutta la Svizzera a ospitare, nella sua parte alta, la piccola lampreda (*Lampetra Zanandreae*), una specie protetta a livello europeo secondo la convenzione di Berna e con il massimo grado, quello del rischio di estinzione, fa notare Putelli. La perdita della portata idrica ha in qualche modo compromesso la fauna ittica? «Stando all'ultimo censimento del 2005, dove avevamo proceduto alle verifiche sulla presenza della piccola lampreda, non ci risulta che l'acqua sia mai mancata del tutto. Ma è presto per trarre delle conclusioni. È vero che gli interessi naturalistici in gioco sono elevati. Spero si tratti di una circostanza limitata nel tempo e che questo 'braccio' del Laveggio ritorni presto a

essere alimentato in modo perenne».

Sta di fatto che l'assenza di acqua ha fatto scattare un campanello d'allarme nel Dt, che ha messo in moto servizi e controlli. «Le premesse sono delle migliori – ribadisce Putelli –. E i passi necessari, d'intesa con le Ffs, sono stati fatti. D'altra parte a questo punto la parola passa all'esperto». Quello stesso geologo che, consulente del Comune di Stabio, conosce la zona, e ora è chiamato a mettersi subito all'opera – ieri è stato promosso un incontro per definire la scaletta – e a scandire i tempi. «Da parte nostra – annota ancora Putelli – abbiamo chiesto di agire in tempi brevi in modo da poter attuare le necessarie misure appena possibile allo scopo di tutelare la fauna ittica del Laveggio, in primis la piccola lampreda». A questo punto ci si attende dunque una prima analisi, dei dati e una descrizione della situazione precedente e di quanto, ci fa capire Putelli, è accaduto così da poter stabilire le misure e il rimedio. Pescatori e amanti del Laveggio incrociano le dita. Chi ha memoria ricorda bene che già ai tempi della costruzione della superstrada c'era stato un richiamo al rispetto della realtà paesaggistica e fluviale. Oggi è bene non dimenticarsene.

D.C.

© Riproduzione riservata

## 'Plateale e chiara infrazione alla legge'

Matteo Pronzini interroga il CdS sulle domeniche al Centro ovale

Il Centro ovale Chiasso ha incassato la scorsa settimana l'autorizzazione per continuare a offrire alla propria clientela le aperture domenicali e nei giorni festivi. Un'autorizzazione firmata dal Dipartimento finanze ed economia sulla base di una interpretazione del regolamento di applicazione della Legge sul lavoro. La decisione del Dfe è stata accolta con favore, oltre che dai proprietari del Coc, anche dal sindacato Ocost. Di parere diverso il sindacato Unia, il quale ha invece espresso le proprie perplessità in merito. E sulla stessa linea si pone anche il sindacalista Matteo Pronzini, il quale ricorda, in un'interrogazione al Consiglio di Stato, che «il 1° aprile i dipendenti dei negozi ospitati presso il Centro ovale di Chiasso hanno lavorato, contravvenendo in modo plateale



Interpellato anche il pg John Noseda

alle disposizioni della Legge federale sul lavoro».

Ponendo una serie di questioni legate alla stessa Legge

sul lavoro (Ll) e alle relative ordinanze, il deputato del Movimento per il Socialismo-Partito comunista, mette in eviden-

za come lo stesso governo sia evidentemente responsabile di quella che Pronzini definisce come una «plateale e chiara infrazione» alla Legge federale sul lavoro. E in questo senso si chiede anche all'Esecutivo cantonale quali misure intenda intraprendere «affinché queste infrazioni non avvengano più a partire da domenica 8 aprile». La stessa interrogazione è stata inviata in copia anche alla Segreteria di Stato dell'economia (Seco), così come al procuratore generale del Canton Ticino. «John Noseda – ricorda Matteo Pronzini – in questi ultimi mesi è stato un solerte protagonista di interventi a difesa dell'applicazione delle disposizioni di legge sui luoghi di lavoro». E su ciò che avviene a Chiasso vi potrebbe essere «materia per un suo intervento».

## Nonni spericolati

Si sacrificano per i nipoti

Uno degli esempi più clamorosi risale alla notte di San Silvestro 2011, quando un novantenne comasco è stato immortalato dall'autovelox mentre sfrecciava a 200 all'ora sulla A9 a Fino Mornasco. Correva, pare, per arrivare in tempo a brindare all'anno nuovo con la moglie. Il sospetto però che il 'nonno terribile' la notte di San Silvestro 2011 fosse in casa, e non al volante dell'auto in questione, è (quasi) una certezza. Anche perché la vettura è poi risultata intestata al nipote. Solo che l'occhio elettronico dell'autovelox non certifica chi realmente è alla guida. E allora? Semplice: il nonno, sacrificandosi, ha salvato il nipote, pagando la multa di 2'000 euro, accettando 10 punti tolti dalla patente e niente auto per un anno. In totale, sono un centinaio gli arzilli e incoscienti vecchietti che si trovano sul libro nero delle forze dell'ordine comasche a partire dall'introduzione della patente a punti il 1° luglio 2003. Non solo nonni, ma anche nonne, che oltre ai bolidi a quattro ruote non si sottraggono ad una sgommata in sella a maximoto la cui potenza non di rado mette in difficoltà anche i ventenni. Un paio d'anni or sono una distinta pensionata di 79 anni si è presentata al comando della Polizia stradale di Como asserendo di essere stata in sella a una Moto Guzzi 850 all'altezza di Albavilla, sulla statale Como-Lecco. Non le hanno creduto: in lacrime aveva poi ammesso di aver cercato di aiutare il nipote. Ci sono poi casi 'reali', come quello registrato qualche giorno fa, quando un 84enne è stato fermato, durante un controllo del sabato sera, al volante della sua Panda e con un tasso alcolemico di 1,67 per mille. Via patente e auto: perché, stavolta, l'alcol era tutto suo.

M.M.

## Sequestrato il controvalore di 30 kg d'oro

Il quarantenne di Solbiate Comasco a cui il 16 febbraio scorso a Uggiate Trevano erano stati sequestrati 1.046.195 euro non è stato in grado di dimostrare la provenienza di tale somma – la sua busta paga annua è di 20.000 euro senza altre entrate – ed è quindi indagato per falsa dichiarazione dei redditi. Accertato che la somma arrivava da Lugano, gli inquirenti, anche sulla base di quanto trovato sull'Audi, con un doppiofondo ricavato nel cruscotto, sono arrivati ad una conclusione: quotazioni alla mano, 1.046.195 equivalgono a 30 chili di oro. Insomma, l'ipotesi è quella che la somma rappresenti il controvalore del metallo giallo portato in Ticino. Ad avvalorare questa tesi il fatto che sull'Audi c'erano sacchi in iuta, solitamente utilizzati per il trasporto di oro. M.M.

## La sacra rappresentazione di Coldrerio

Ebbe inizio nel 1945 ad opera di un gruppo di ragazzi del paese

Una processione storica anche a Coldrerio, oltre a quelle di Mendrisio? Sì, anche se meno celebre e di origine più recente. Domani, con inizio alle 21, più di 150 personaggi in costume scortati da giovani portatori di fiacole, sfileranno dalla chiesa della Madonna del Carmelo verso il centro del paese, dove verranno presentati al pubblico dal parroco di Coldrerio. La rievocazione degli ultimi momenti della vita di Cristo con le varie scene drammatiche avrà luogo sullo sfondo naturale del colle Ciossetto: al complotto ordito dai capi del Sinedrio nei confronti di Gesù, catturato nell'orto del Getsemani, farà seguito il processo religioso davanti al sommo sacerdote, con il successivo rinnegamento di Pietro e il tradimento di Giuda. Poi il processo civile davanti a Pon-



La tradizione si perpetua

zio Pilato, in attesa del giudizio di Erode, la flagellazione alla colonna, la salita al Calvario e la crocifissione.

Qualche cenno storico. Nel 1945 un gruppo di ragazzi di Coldrerio, affascinati dalle processioni storiche di Men-

drisio, decise di ricostruire in zona Castello gli eventi della Passione. Nessuno di loro avrebbe mai immaginato che da quel semplice e modesto tentativo sarebbe un giorno scaturita una delle più vive e sentite tradizioni del Mendrisiotto: la *Passione di Coldrerio*.

Negli anni successivi l'iniziativa dei giovani del Castello acquisì il carattere di vera e propria sacra rappresentazione, mettendo in scena per la prima volta la Crocifissione. Nel 1971 il nuovo parroco di Coldrerio don Pietro Bullani si incaricò di stendere un dialogo relativo a quella scena, ampliato nel 1995 in un vero e proprio testo. Negli anni successivi il tutto è stato arricchito con l'aggiunta di nuove scene e di brani musicali, fino ad arrivare a oggi con attori e interpreti via via rinnovati.

## Il cammino spirituale di un carcerato

È un testo di Sergio Di Benedetto quello che verrà messo in scena questa sera alle 20.30 nella chiesa di San Giorgio a Morbio Inferiore, a cura del Circolo "Cultura, insieme" di Chiasso. Lo spettacolo teatrale *Jacques Fesch, transfiguratio malis*, per la regia di Antonio Zanoletti, è incentrato sulla figura di Jacques Fesch (1930-1957), un giovane francese condannato a morte per aver ucciso un poliziotto nel corso di una rapina. Durante i tre anni di carcere che precedettero l'esecuzione, Jacques si rese conto che il dramma del suo passato era dovuto alla cattiva educazione e all'egoismo, e incominciò un percorso di spiritualità che noi possiamo conoscere attraverso le lettere scritte alla moglie, alla piccola figlia e a un amico benedettino. Venne ghiottinato all'alba del 1° ottobre 1957.

## Agenda

**Cabbio/Assemblea patriziale**  
L'assemblea del Patriziato è convocata domani alle 20.15 nella sala comunale. All'ordine del giorno figurano i conti consuntivi del 2011.

**Castel San Pietro/Pressione**  
La sezione Samaritani organizza giovedì 5 dalle 8.45 alle 10 nella sede la tradizionale misurazione della pressione.

**Riva/Dichiarazione imposte**  
Scadono il 5 aprile le iscrizioni (obbligatorie) per beneficiare dell'aiuto nella compilazione delle imposte che Matteo Muschietti darà il 12 aprile all'Ufficio del Servizio sociale. Tel. 091 648 13 06.

**Mendrisio/Bricolage**  
Bricolage per bambini e ragazzi domani e giovedì 5 aprile dal-

le 14 alle 15.30 all'Atelier Modelistica e fai da te. Informazioni e iscrizioni chiamando lo 076 380 03 75.

**Stabio/Casa del Sole**  
Giovedì 5 aprile dalle 14 preparazione di decorazioni pasquali. Venerdì 6 attività pomeridiane diverse. Il centro diurno lunedì 9 aprile resterà chiuso.

**Riva/Uffici chiusi**  
Venerdì 6 aprile (Venerdì Santo) gli uffici amministrativi resteranno chiusi.

**Mendrisiotto/Sussidi**  
L'Associazione per la cura marina e montana dei ragazzi del Mendrisiotto sussidia la partecipazione alle colonie estive di ragazzi tra i 6 e i 15 anni appartenenti a famiglie

di modeste condizioni. Il formulario va chiesto entro il 27 maggio allo 091 646 62 48 (ore pasti).

**Stabio/Concorso**  
Il Municipio cerca un impiegato per l'Ufficio controllo abitanti. Le candidature vanno inoltrate entro il 13 aprile. Dettagli su [www.stabio.ch](http://www.stabio.ch).

**Vacallo/Riffa tortelli**  
I numeri vincenti sono 3651, 3553, 2454, 3901 e 2341. Ritiro premi al negozio La Veranda.

**Chiasso/A Parigi**  
L'Associazione I Giramondo organizza dal 27 maggio al 5 giugno un tour di 10 giorni a Parigi. Informazioni e iscrizioni allo 091 683 84 52 o 091 684 17 47 (ore pasti).